

Il Forrest Gump Fatah, col suo fare semplice, sa fronteggiare strumentalizzazioni dei media e ipocrisie, il pregiudizio, la chiusura, la negazione della curiosità verso l'altro. Sotto lo sguardo enigmatico e complice di Jacqueline, una novella Gioconda.

*Prossimo appuntamento*

Lunedì 25 marzo 2019

### **FIORE DEL DESERTO**

Regia di Sherry Hormann con Liya Kebede, Sally Hawkins, Craig Parkinson, Meera Syal, Anthony Mackie.

Gran Bretagna, Germania, Austria, Francia, 2009

La straordinaria vita di Waris Dirie, ragazza nomade nel deserto somalo, top model di successo, ambasciatrice all'ONU per i diritti delle donne



Programma di Sala n°7



Associazione Amici del Cinema "La Goldonetta"



Rassegna di Cinema 2019 - XIII edizione

# Cinema è... la vita in viaggio

Lunedì 25 marzo, ore 21



**IN VIAGGIO CON JACQUELINE**

## IN VIAGGIO CON JACQUELINE

Regia Mohamed Hamidi con Fatsah Bouyahmed e Lambert Wilson, Jamel Debbouze, Christian Ameri, Fehd Benchemsi. Francia, Marocco 2016

Fatah è un contadino che vive con la moglie e due figlie in un piccolo villaggio dell'Algeria.

La sua passione è l'unica mucca che ha: Jacqueline. Da anni chiede di poter concorrere con lei al Salone dell'Agricoltura di Parigi e finalmente la sua costanza viene premiata: riceve l'invito. Messi insieme, con l'aiuto dei compaesani, i soldi necessari per la traversata e la sussistenza, Fatah e Jacqueline partono.

L'idea è quella, una volta sbarcati a Marsiglia, di raggiungere Parigi a piedi. Il viaggio ha inizio, Fatah andrà incontro a sorprendenti incontri e vivrà l'avventura, anche umana, più grande della sua esistenza.



Un *on the road* del cuore, che si ispira alla storia raccontata nel film "La vacca e il prigioniero" di Henri Verneuil con il grande Fernandel che interpretava un prigioniero in fuga dai tedeschi

insieme a una mucca, dove le vicissitudini del nostro eroe sono un pretesto per mettere a confronto culture diverse, tradizioni e progresso, totem e tabù.

Quello che vincerà su tutto sarà la solidarietà e la dignità di valori interculturali.

Fatah sorride al mondo, gli piace cantare e si ficca in una serie di piccole disavventure che lo porteranno casualmente in TV. La sua buffa storia diventerà, come si dice oggi, "virale" sui social networks, i suoi followers apriranno una pagina facebook e tutti i media seguiranno le sue gesta, ma Fatah non perderà mai il candore e il sorriso.

Opera seconda del regista, ex insegnante, di origine algerina Mohamed Hamidi ha dalla sua

il pregio di puntualizzare argomentazioni serie, se non scottanti come quella dell'integrazione tra popoli, il rapporto di fedeltà uomo-animale, l'amore per le



proprie origini e per la natura nonché le difficoltà di una categoria assolutamente primaria, ma puntualmente vessata, come quella degli agricoltori ed allevatori, in una Francia certo paese all'avanguardia, ma ancora legato, per fortuna, alla produttività della terra.

Eccellente tutto il cast, il regista ha combinato tre attori e tre stili comici completamente diversi, arricchendo questa camminata fiabesca di toni diversi; in particolare Fatsah Bouyahmed è irresistibile vero, onesto nei panni di questo fantastico contadino algerino che si fa amare da tutti fin dal primo istante, in un dispositivo che mette al centro la comicità e la commozone.